

foglio interparrocchiale

Maggio 2010

Unità pastorale Valle del Topino

Anno 15 numero 5

Mensile di informazione

delle comunità di:

Belfiore

Capodacqua

Pievehanica

S. Giovanni Profiamma

S. Sebastiano

Vescia

Rinnovo dei Consigli Pastorali nella nostra Unità Pastorale.

La Domenica 9 maggio alle messe parrocchiali sarà possibile esprimere tre preferenze su una scheda di persone disponibili, per eleggere i nuovi Consigli Pastorali delle nostre parrocchie.

Nelle nostre comunità, insieme al Consiglio per gli affari economici, è il solo organismo di partecipazione, che in linguaggio ecclesiale vuol dire che il Parroco può fare quello che gli pare comunque.

Tutti voi sapete che nei nostri consigli da anni stiamo tentando di far crescere lo "spirito di comunione" che al di là degli statuti (= se fosse un consiglio democratico il Vescovo non lo approverebbe) sia uno modo di fare le cose insieme, dove il Parroco non vota, e dove le decisioni si prendono solo quando raggiungono una sana unanimità. La convinzione è che è molto meglio camminare insieme che perdere consensi o creare malumori. Nessuno dei consiglieri infatti sarebbe incentivato a partecipare solo per ratificare. I nostri consigli poi sono sempre aperti a tutti anche se a votare, quando dovesse servire, sono solo i consiglieri.

I consigli sono la memoria storica della vita della Parrocchia in tempi in cui i parroci cambiano, a volte vorticosamente. Sono i sensori che anticipano scosse più o meno telluriche o di assestamento. Hanno il polso della situazione anche quando il Parroco è attratto da altre cose ... insomma svolgono un compito di riconciliazione, e di armonia insostituibile, dando anche al Consiglio degli affari economici i criteri insuperabili secondo cui comprare, vendere, gestire ecc ...

Per questo chiediamo agli attuali consiglieri di rimanere disponibili ad essere rieletti o eventualmente di essere sostituiti dal voto e di cercare almeno un altro parrocchiano o parrocchiana veramente convinto a mettersi in lista.

Le nostre comunità si reggono sul Risorto, sui sacramenti, sulla Parola, sulla Carità, non sul Parroco; e dovranno stare in piedi anche nei prossimi anni in cui la presenza del Parroco non è scontata. In Italia si 'perdono' mille preti ogni anno e anche le parrocchie con meno di tremila abitanti piano piano non avranno più un Parroco solo per loro. Il parroco è come l'arbitro nella partita di calcio: meno si fa notare più è bravo.

Camminare con serenità e buona testimonianza sarà possibile solo dove c'è un Consiglio Parrocchiale 'tosto', bello, appassionato. E questo aspettiamo da voi.

Il parroco moderatore
Don Gigi

Sommario:

Missionari fuori e dentro casa nostra!	2
Rosarium Virginis Mariae	2
Un'idea per la festa della mamma.	3
Ho imparato...	3
Ricordiamo i nostri defunti.	4

16 MAGGIO

Ascensione al Monte di Pale!!!

Conclusione dell'anno Catechistico.

23 MAGGIO

Cresime di UP!

CHI SEMINA SPINE
NON VADA
SENZA SCARPE..

“Missionari nel nostro ambiente ... e oltre”

Si è svolto Sabato 24 Aprile a Roma, presso la parrocchia della SS. Trinità, l'annuale convegno missionario per coloro che in vari modi sono legati alla Congregazione degli Stigmatini. Vi erano persone che hanno in corso un "sostegno a distanza" in varie parti del mondo per garantire l'alimentazione e l'istruzione di bambini e ragazzi meno fortunati; altri che negli anni hanno partecipato una o più volte a campi di sensibilizzazione e di lavoro in terre lontane e semplici simpatizzanti.

Il tema ha dato a tutti l'opportunità di riflettere su come in ogni circostanza e luogo il cristiano sia chiamato a dare la sua bella testimonianza di fede. La missione nasce dalla consapevolezza del dono bello ricevuto dall'amore di Dio Padre, attraverso l'opera di Gesù. Un cuore grato si scopre felice di donare a tutti ciò che gratuitamente ha ricevuto.

L'evangelizzazione oggi si incontra e si coniuga con una serie di nuove sfide che interpellano la Chiesa e il singolo cristiano. Il mondo si è fatto piccolo. Tra le tante opportunità e criticità odierne: il mercato globalizzato (economia, lavoro, giustizia ...) e la salute; l'informazione e il linguaggio; la pace e le guerre, l'ambiente e il cambiamento climatico; la difesa dei diritti e la responsabilità dei doveri; l'ecumenismo e il dialogo interreligioso: le migrazioni ...

La bellezza e la sfida è quella di una evangelizzazione integrale! Ci ricorda una grande missionaria Madre Teresa di Calcutta:

"Oggi i poveri:

- sono affamati di pane e di riso, ma anche di amore e di Parola di Dio;
- sono assetati di acqua e di pace, ma anche di verità e di giustizia;
- sono nudi, spogliati dei loro abiti, ma anche della loro dignità umana
- i poveri sono senza casa, privi di un tetto, ma anche di un cuore che tutto comprenda, copra, ami;
- sono malati, bisognosi di cure mediche, ma anche di un tocco gentile, d'un sorriso pieno di calore....".

P. Claudio

ROSARIUM VIRGINIS MARIAE

Il Rosario della vergine Maria è una preghiera semplice e profonda ma al tempo stesso di grande significato, destinata a portare frutti di santità. Infatti il Rosario, anche se caratterizzato dall'impronta mariana, è una preghiera cristologica.

Riecheggia la preghiera di Maria, il suo Magnificat; il cristiano si mette alla scuola di Maria per farsi introdurre alla contemplazione del volto di Cristo e all'esperienza profonda dal suo amore.

Con il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, come se la ricevesse dalle mani stesse della Madre del Redentore.

Sviluppato in occidente, il Rosario è una preghiera meditativa e per moltissimi santi è stata un'autentica via di santificazione.

Scrivendo e sottolineava Paolo VI: " Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddire all'ammonimento di Gesù: "Quando pregate, non siate ciarlieri come i pagani, che credono di essere esauditi in ragione della loro loquacità (Mt 6,7)". Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il Cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze".

Elisabetta

DALLA CUCINA DI MARIA:
TORTA DI ROSE



Ingredienti: 350 g di farina di manitoba- 2 cucchiaini di zucchero- pizzico di sale- 1 bustina di vanillina- 1 limone grattato- 2 uova
 125 g di latte tiepido- 12,5 g di lievito di birra- 3 cucchiaini di olio di oliva

1
-

PER LA CREMINA: 80 g di burro- 80 g di zucchero- 1 arancio grattato.

Impastare sulla tavola la farina insieme agli altri ingredienti. Fare una palla, coprirla e lasciarla lievitare per un paio d'ore. Prendere la pasta, stenderla possibilmente creando un rettangolo, stenderci sopra la crema fatta con il burro, lo zucchero e l'arancia grattata e tagliarla a pezzi di 6- 7 cm, chiuderli da una parte in modo che non fuoriesca la crema. Mettere la prima rosa al centro e le altre intorno, spennellando i bordi con un uovo battuto. Mettere di nuovo a lievitare in forno. Controllare che non brucino, regolandosi con la cottura.

HO IMPARATO...

Ho imparato: che nessuno è perfetto
 finché non ti innamori-

Ho imparato: che la vita è dura
 ma io di più.

Ho imparato: che quando serbi rancore
 la felicità va da un'altra parte.

Ho imparato: che bisognerebbe sempre usare parole buone
 perché domani forse si dovranno rimangiare.

Ho imparato: che un sorriso è un modo economico
 per migliorare il proprio aspetto.

Ho imparato: che tutti vogliono vivere in cima alla montagna
 ma tutta la felicità e la crescita avvengono mentre la scali.



Su questa terra ci sarebbe un posto dignitoso
 per tutti gli uomini,
 se le nostre mani fossero meno egoiste e rapaci,
 se i nostri piedi non pestassero più terra
 di quella che è necessaria.

Messe del mese a Pieve

- 2– libera
- 5– libera
- 9– Con Rosati, Lorenzo e Maria
- 12– libera
- 16– libera
- 19– libera
- 23– libera
- 26– libera
- 30– libera

Messe del mese a Capodacqua

- 2– fam. Santini e Baldoni
- 6– Messa a Seggio
- 9– Elena, Terzo e Antonio, Palmira
- 13– Palmira
- 16– Rufino, Assunta, Giuseppe e Giulio
- 20– Santina e Angelo
- 23– Carlo
- 27– libera
- 30– Maria e Firminio

Messe del mese a San Giovanni

- 1– def. Francesco
- 2– Battesimi a San Giovanni
- 4– def. Firminia (1° anniversario)
- 6– Amleto
- 7– libera
- 9– libera
- 11– Francesco
- 13– libera
- 14– Lucia, Francesco e Antonio
- 15– libera
- 18– deff. Italia e Mario
- 20– libera
- 21– Pasquale (30°)
- 22– libera
- 25– Elena
- 27– libera
- 28– libera
- 29– libera

Messe del mese a Belfiore

- 01– Lamberto– Domenico– Andreina (S. Nicolò)
- 02– Dano– Rosa– Edda
- 04– *libera*
- 07– Girolamo– Santa– Iridio
- 08– Fiorino (S. Nicolò)
- 09– Angelo– Adalgisa
- 11– Maria– Roberto
- 14– Giuseppe– Candida– Giuseppe
- 15– Antonia– Ugo– Giovanna (S– Nicolò)
- 16– Gastone
- 18– Giovannina
- 21– Maria– Roberto
- 22– Alviero– Giulia (S.Nicolò)
- 23– Aldo– Giuseppina
- 25– *libera*
- 28– Alma
- 29– Francesco– Rosa– Rosina– Basilio (S.Nicolò)
- 30– *libera*

Messe del mese a Vescia

- 2– Giuseppe e Celestina
- 4– Messa a Capannaccio
- 6– fam– Cinti
- 7– Francesco, Amleto (30°)
- 9– Vincenzo e Lino
- 11– Alberto, Rosario e Santa
- 13– Domenico
- 14– Natale e Onesta
- 16– Nando e Luisa
- 18– Paolo
- 20– *libera*
- 21– Giovanni, Maria, Dolores e Quinto
- 23– *libera*
- 25– *libera*
- 27– *libera*
- 28– *libera*
- 30– *libera*